

La filologia d'autore, basata sullo studio del processo compositivo dell'opera letteraria, costituisce sempre più un settore nodale nell'ambito degli studi critici e di ecdotica. Il suo sviluppo sistematico, durante il corso del Novecento, grazie alla critica delle varianti, promossa e praticata da Gianfranco Contini, segna l'affermazione di una nuova e singolare prospettiva per la lettura del testo, che viene concepito sempre più quale un organismo in continua e incessante evoluzione: ponendo infatti al centro dell'analisi la variante, come fatto espressivo, quest'ultima diventa una chiave interpretativa per la scrittura degli autori, disvelando scelte linguistiche e stilistiche che contribuiscono alla declinazione dell'originale peculiarità dell'opera letteraria.

L'intreccio con la critica genetica di matrice francese, affermatasi a partire dagli anni Settanta, ha ulteriormente ampliato il campo dell'indagine, spostando l'interesse dal testo finale alle dinamiche delle fasi di scrittura, privilegiando piuttosto lo studio attivo del work in progress e valorizzando il ruolo degli archivi degli autori del Novecento. L'opera, perciò, non è più giudicata come un'entità statica, ma viene piuttosto considerata quasi il risultato di una storia complessa fatta di decisioni, esitazioni e strategie compositive, che lasciano traccia, concretamente, sulle pagine degli autografi dei letterati, testimonianze che ci attestano varianti, annotazioni, cancellature e riscritture. L'emergenza di materiali preparatori alla redazione finale incide pure nel profondo sulla ricostruzione del processo creativo, marcando delle tappe di scrittura compositiva che, in alcuni casi, si rivelano dei veri e propri stadi redazionali autonomi e hanno goduto di diffusione editoriale (si pensi ad esempio, alle diverse edizioni del romanzo *I promessi sposi*). Ne consegue la ridefinizione di uno dei postulati cardine della prassi filologica, quello dell'edizione critica fondata sull'ultima volontà dell'autore (o su una volontà storicamente motivata), che appare fortemente messo in discussione nella sua stessa definizione epistemologica.

L'incontro di Catania 'Il testo come processo: filologia d'autore, critica genetica e intelligenza artificiale' intende mettere a fuoco lo stato dell'arte, presentando interventi e contributi che interessano tutti i secoli della nostra tradizione letteraria, dal Medioevo alla Contemporaneità, senza dimenticare la produzione in lingua latina, settore considerevole almeno fino al XVII secolo. Il tentativo di un bilancio aggiornato non può prescindere dal confronto con le Digital Humanities, che hanno radicalmente trasformato gli orizzonti della ricerca. La digitalizzazione dei manoscritti e degli archivi d'autore, ampliando l'accessibilità delle fonti, ha reso possibili nuove forme di analisi; edizioni digitali genetiche e critiche permettono di visualizzare simultaneamente le diverse fasi redazionali, di collegare varianti a metadati cronologici o materiali, e di esplorare il testo attraverso strumenti di navigazione non lineari; standard come la TEI (Text Encoding Initiative) hanno reso possibile una codifica rigorosa delle varianti e delle relazioni genetiche, favorendo la condivisione e l'interoperabilità dei dati. In questo scenario si inserisce adesso l'Intelligenza Artificiale (AI), aprendo prospettive inedite con le tecniche di machine learning e computer vision, che possono supportare la trascrizione automatica dei manoscritti (HTR, Handwritten Text Recognition), il riconoscimento di mani diverse, l'identificazione di pattern di riscrittura o la classificazione delle varianti; l'AI può inoltre contribuire a individuare ricorrenze lessicali e stilistiche peculiari delle diverse fasi di redazione, offrendo indizi utili per l'interpretazione del processo creativo.

Rispetto alle potenzialità offerte dai modelli computazionali, che operano per astrazione e probabilità, la filologia conserva tuttavia il suo statuto di disciplina storica e interpretativa, fondata sulla conoscenza del contesto culturale e linguistico, che definisce la genesi dell'opera letteraria. Il convegno di Catania *Il testo come processo: filologia d'autore, critica genetica e intelligenza artificiale* vorrebbe, con il programma delle relazioni selezionate, rispondere alla sfida contemporanea, segnata dall'integrazione di strumenti digitali e intelligenza artificiale nell'ambito della ricerca umanistica, promuovendo l'impiego delle risorse tecnologiche all'interno di un solido quadro critico-filologico di riferimento, al fine di non lasciarsi abbagliare dai risultati di un tecnicismo fine a sé stesso, senza, al contempo, condannare, con un rifiuto pregiudiziale, le potenzialità delle nuove tecnologie.

SFLI
Società dei Filologi
della Letteratura Italiana

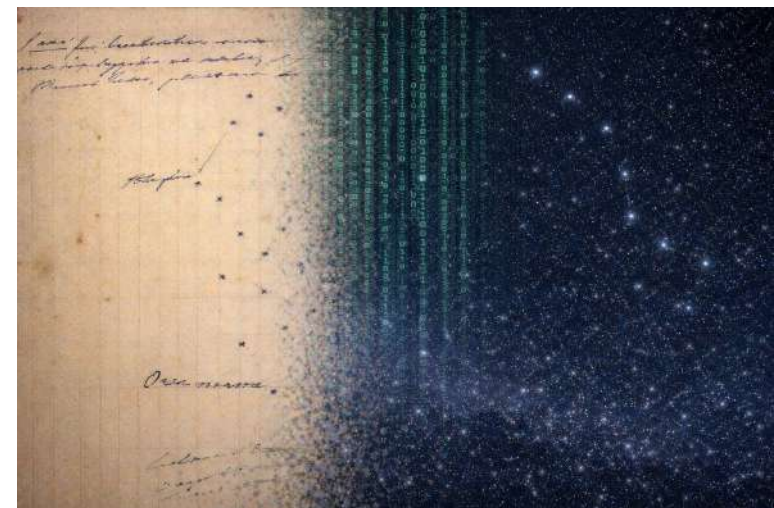
COMITATO SCIENTIFICO

Luca Azzetta
Alessio Decaria
Andrea Mazzucchi
Teresa Nocita
Paolo Pellegrini
Giulia Raboni
Roberto Rea

COMITATO ORGANIZZATIVO

Denise Bruno
Antonio Di Silvestro
Milena Giuffrida
Miryam Grasso
Teresa Nocita

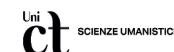
Il testo come processo: filologia d'autore, critica genetica e intelligenza artificiale



Costellazioni. Disegno autografo di Giovanni Verga, accluso al manoscritto de *I Malavoglia*. Biblioteca Universitaria di Catania, Fondo Verga, ms. U.239. AI-generated image.

Università di Catania,
Monastero dei Benedettini
di San Nicolò l'Arena
17-19 settembre 2026

SFLI
Società dei Filologi
della Letteratura Italiana



Finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Bando FIS 3

17 settembre
Aula Magna "Santo Mazzarino"

- 14.00 **Saluti e introduzione ai lavori**
Prof. Enrico Foti, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania
Prof.ssa Stefania Rimini, Direttrice del Dipartimento di Scienze Umanistiche (DiSum) dell'Università di Catania
Prof. Andrea Mazzucchi, Presidente della Società dei Filologi della Letteratura Italiana

I presupposti teorico-metodologici

MODERA Marina Paino (Presidente della Società Italiana per lo Studio della Modernità Letteraria)

- 14.30 Vincenzo Fera (Università di Messina)
Filologia petrarchesca in casa di Francesco
15.00 Paola Italia (Università di Bologna)
"Una critica delle varianti è sempre esistita". Storia dell'edizione e genetica del testo
15.30 Matteo Motolese (Sapienza, Università di Roma)
Lingua d'autore e autografia
15.50 Emilio Russo (Sapienza, Università di Roma)
Autografi e copie. Creazione letteraria e circolazione manoscritta nel Rinascimento
16.10 Discussione
16.40 Pausa/Coffee Break

Dal Duecento al Trecento

MODERA Maria Sofia Lannutti (Presidente della Società Italiana di Filologia Romanza)

- 17.00 Federico Ruggiero (Università di Napoli Federico II)
Panthera redolens. Varianza d'autore e adiaforia nella lirica italiana prima di Petrarca
17.20 Angelo Piacentini (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
Questioni di filologia d'autore boccacciana: il caso delle egloghe
17.40 Enrico Moretti (Università Roma Tre)
Varianti e riscritture d'autore nei codici di Boccaccio
18.00 Laura Refe (Università Telematica Pegaso)
'Cicatrici' d'autore: sul processo di elaborazione del De ignorantia di Petrarca
18.20 Discussione
20.00 Cena

18 settembre
Coro di notte
"Giancarlo Magnano San Lio"

Quattrocento e Cinquecento

MODERA Fulvio Delle Donne (Presidente della Consulta Universitaria per il Medioevo e l'Umanesimo Latini)

- 9.00 Daniele Conti (Università di Cassino e del Lazio Meridionale)
Avantesti platonici (e non solo): per una filologia delle Conclusiones di Pico della Mirandola
9.20 Giovanni Palumbo (Université de Namur, Francia)-Matteo Palumbo (Università di Napoli Federico II)
Filologia e interpretazione: esperienze guicciardiniane
9.40 Dario Brancato (Concordia University, Montréal)
Autore, autorità stratificata e constitutio textus nella Storia fiorentina di Benedetto Varchi
10.00 Discussione
10.30 Pausa/Coffee Break

Seicento e Settecento

MODERA Silvia Tatti (Presidente dell'Associazione degli Italianisti)

- 11.00 Valerio Sanzotta (Università Telematica Pegaso)
Nuove ricerche su Vincenzo Filicaia: la poesia latina
11.20 Giuseppe Canzoneri-Antonio Di Silvestro (Università di Catania)
Autografia, apografia, processi di normalizzazione linguistica in testi siciliani del secondo Settecento
11.40 Christian Del Vento (Università di Pavia)
Come lavorava Alfieri. Percorsi genetici dalla biblioteca alla tipografia
12.00 Discussione

Tavola rotonda

L'indagine filologica e gli archivi d'autore

MODERA Andrea Mazzucchi (Presidente della Società dei Filologi della Letteratura Italiana)

- 12.30 Simone Albonico (Sapienza, Università di Roma); Giovanni Battista Boccardo (Università di Pavia); Eleonora Cardinale (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma); Giulia Raboni (Università di Parma)
13.30 Pranzo
15.00 **Assemblea dei soci**

- 16.00 **Visita al Monastero dei Benedettini**
18.30 Auditorium "Giancarlo De Carlo"
Decameron canzoni e storie. La ballata del professore,
di D. Riondino e M. Fiorilla, regia di R. Rago.
20.00 Cena sociale

19 settembre
Coro di notte
"Giancarlo Magnano San Lio"

Ottocento, Novecento, Età contemporanea

MODERA Giuseppe Savoca (Professore emerito di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea)

- 9.00 Antonio Sichera-Liborio Pietro Barbarino-Denise Bruno (Università di Catania)
Commentare oggi: i classici del verismo tra filologia e lessicografia
9.20 Dino Manca (Università di Sassari)
Genesi del testo e questioni restitutive: datazioni, riscritture, edizioni postume e mediazioni editoriali. Alcuni esempi di filologia deleddiana
9.40 Pausa/Coffee Break

MODERA Donata Meneghelli (Presidente dell'Associazione di Teoria e Storia Comparata della Letteratura)

- 10.10 Milena Giuffrida-Miryam Grasso-Giuseppe Palazzolo (Università di Catania)
Autore, curatore, editore. Grandi opere della letteratura italiana contemporanea tra cartaceo e digitale
10.30 Vittorio Celotto (Università di Napoli Federico II)
Racconti orali, riscritture d'autore: Fiabe italiane di Italo Calvino e Il mondo dei vinti di Nuto Revelli
10.50 Discussione

**Nuovi presupposti
teorico-metodologici. Digital
Humanities e AI**

MODERA Andrea Manganaro (Presidente dell'Associazione degli Italianisti - Sezione Didattica)

- 11.20 Margherita Centenari (Università di Parma)
Originali reali e ideali: un paradosso della filologia d'autore tra cartaceo e digitale
11.40 Christian D'Agata (Università di Catania)
Per una filologia computazionale: dalla codifica dei testi all'Intelligenza artificiale
12.00 Edoardo Ferrarini (Università di Verona)
Macchine veloci per una disciplina lenta
12.20 Discussione e conclusione dei lavori
13.30 Pranzo